

Relazione sul Cammino Sinodale ad oggi 8 Febbraio 2022

(di Don Alberto Brugioni)

Per redigere questa relazione ho attinto a tre fonti:

- a) Alle risposte alla lettera del Vescovo scritta ai Vice Presidenti dei CPCP, arrivate a Gennaio
- b) Agli articoli/interviste sulla pagina del settimanale In Cammino,
- c) E dell'esperienza dei referenti di Area: Amina M. per Versilia, Marta B. per V.S. e mia personale

A) **Le risposte pervenute** sono 1/3 del totale dei CP. Tutti si sono riuniti tra la fine di Novembre e in Dicembre per prendere conoscenza della proposta di Cammino Sinodale, dei contenuti del documento preparatorio, del vademecum e delle 10 domande. **Nelle relazioni si dice:**

- Pur nella difficoltà di funzionare come Consigli Pastoralisti questa del Cammino sinodale è vista come una opportunità, ci sentiamo inesperti, ma volenterosi e abbiamo chiesto aiuto alla Diocesi per poter lavorare insieme e meglio. Al momento lavoreremo all'interno del CP costituendo due gruppi sinodali.
- Qualcuno ha sottolineato la difficoltà di lavorare in presenza in questi mesi, per contagi e assenze, ma con l'intenzione di riprendere in mano sia il materiale che il lavoro da fare.
- Qualche CP ha pensato di organizzare Gruppi Sinodali con i ragazzi, con le famiglie, con i giovani e anche tra Clero e Religiosi presenti sul territorio della Comunità Parrocchiale.
- Prima di partire c'è bisogno di capire e di formarci, e poi vedere concretamente le criticità del territorio dove siamo.
- Il lavoro è stato rimandato a febbraio. Abbiamo trovato una certa difficoltà a rendere le schede concrete. Sono state diffuse con dei volantini le domande semplificate e dati a tutti alle messe, per coinvolgerli, ma con scarso risultato e poche risposte.
- C'è molto lavoro da fare sia per sensibilizzarci e sensibilizzare, c'è da aiutare i consiglieri a prendere in mano il materiale reperibile online insistendo ripetutamente. Oltre che a gruppi di ragazzi e di famiglie, si è pensato di fare gruppi sinodali nei piccoli paesi che fanno parte della Comunità.
- Siamo ancora in fase organizzativa su quanti e quali gruppi fare, a chi affidare l'animazione, quali e quante schede scegliere e come semplificarle. La partenza dal basso non si può fare con la fretta, l'eccessiva organizzazione potrebbe deludere e d'altra parte va allontanato il rischio del "si è sempre fatto così". Non vogliamo sprecare questa opportunità.
- Il Cammino Sinodale è stato interpretato come un uscire dall'isolamento sociale a cui siamo stati costretti in questo periodo Covid; un aiuto a vincere il campanilismo, imparando sempre più a conoscerci per andare verso una nuova Comunità .
- Il Consiglio Pastorale sia il primo luogo dove si fa **gruppo sinodale** e sperimenti con i suoi membri l'essere compagni di viaggio come suggerisce uno dei temi. In alcuni CP si sono usate anche le schede semplificate proposte da altre diocesi come quelle di Roma a partire dalle beatitudini.
- Il nostro CP ha sperimentato i Gruppi Sinodali suddividendosi al suo interno; questa esperienza è risultata gratificante e positiva, è servita sia per conoscersi che per l'ascoltarsi. I gruppi hanno poi suggerito quanti e quali gruppi sinodali costituire in parrocchia (giovani, catechisti,

oratorio, gruppi di vangelo, degli affari economici, caritas, famiglie, liturgico, misto, volontari dell'accoglienza, della confraternita ...) e inoltre dal CP è venuta la proposta, previa sensibilizzazione dei partecipanti alle messe, di organizzare un'assemblea parrocchiale per fare dei gruppi sinodali di base.

- **La consulta delle Aggregazioni** ha affidato a ciascuna associazione la domanda fondamentale e a gruppi di associazioni per similitudine di obiettivi uno o due dei Temi e domande specifiche.

Inoltre ha suggerito per ogni Gruppo Sinodale uno schema di metodo di come fare una riunione.

- Va aggiunto poi che gli **Uffici di Curia** con proprie riunioni comuni ed interne stanno attivandosi come Gruppi di Cammino Sinodale.

B) **Queste le sottolineature trovate negli Articoli del Settimanale** dopo l'apertura del 17 Ottobre fatta dal Vescovo nelle tre Aree: Buon punto di partenza è stata l'Omelia del Vescovo da mettere insieme al Documento del Sinodo e al Vademecum con le Schede tematiche

Il settimanale ha cominciato a riportare nell'ultima pagina le interviste ai vari CPCP ed raccogliere contributi anche personali sul Cammino sinodale, eccone alcune sintesi:

- Non sprechiamo l'occasione, guardiamo avanti, torniamo a leggere i "segni dei tempi". La riforma della Chiesa non sta nel cambiamento delle strutture. I laici sono importanti accanto e insieme ai presbiteri. La Chiesa non può essere autoreferenziale.
- Nell' Omelia del Vescovo per l'Apertura, ci diceva di passare da una chiesa seduta ad una chiesa in uscita. Ascoltare, Chi? Tutti, dove? Fuori Chi va? La risposta come quella del profeta Isaia ascoltata nella prima lettura di domenica: "Signore manda Me!"
- I CP sono il primo luogo e il primo strumento del Cammino sinodale. Sono come sono, ma sono il motore d'avviamento, se con un po' di energia si muovono, anche la Comunità si metterà in moto, e intanto i preti non sono più da soli. Notate come i ragazzi che scelsero il nome della testata del Settimanale furono profetici, quando ancora non si parlava di Cammino sinodale proposero: IN CAMMINO. (usiamolo sempre e diffondiamolo)

Fermiamoci ad ascoltare ed ascoltarci e accogliamo anche chi è lontano da noi.

Sentiamo in prima persona il bisogno di formazione spirituale ed ecclesiale per ritrovare entusiasmo ed impegno condiviso

Per qualcuno è la prima volta di un mettersi insieme per fare circolare le informazioni, interrogarsi sulle fragilità e rendere protagonisti i laici

Il mese di gennaio ha segnato uno stop diffuso causa covid, una stasi ed una serie di difficoltà a riunirsi in presenza, c'è disillusione e si vivono timori ed incertezze.

A fare esperienza di sinodalità in prima battuta devono essere i CP e i loro membri, poi saranno in grado di proporla agli altri

Anche la Consulta delle Aggregazioni ha avviato il cammino sinodale e propone gruppi sinodali all'interno delle associazioni a partire dalla domanda principale da declinare nelle 10 sotto- domande. Gruppi di Associazioni per affinità hanno da lavorare su domande comuni.

Non ho capito però se lavoreranno come Gruppo Sinodale solo dentro ogni associazione o formeranno gruppi sinodali anche tra Associazioni. Quest'ultima scelta sarebbe importante. Vale per le associazioni come per gli Uffici di Curia affinché imparino a Camminare insieme tra loro

C) Scambio tra i referenti e mia riflessione personale:

Tra i referenti di Area e con l'Arcivescovo Paolo ci siamo tenuti in contatto per confrontati sul servizio da fare soprattutto dopo gli incontri informativi e formativi organizzati dalla CEI per i referenti diocesani.

Ne avremo uno il 18 Febbraio a livello regionale.

In ciascuna Area siamo stati chiamati e interpellati. Siamo andati anche in presenza a dare dei suggerimenti ai CP sui modi di procedere sia all'interno degli stessi C. che nel costituire gruppi sinodali e come animarli.

Le chiamate telefoniche sono venute sia da Parroci moderatori che da Vicepresidenti dei Consigli.

Un chiarimento per le due Chiese nella Città (Lucca e Viareggio) i loro CP si sono riuniti, mentre non abbiamo riscontri né scritti né verbali se le singole grandi parrocchie si sono attivate per fare dei Gruppi Sinodali al loro interno e sul loro territorio.

Per tutti mi sento di suggerire anche la cura della stanza in cui si svolge l'incontro; sia accogliente, calda e metta le persone a loro agio si serva anche di segni che favoriscono il clima di condivisione umano e spirituale. (a tale riguardo ho avuto esperienze negative)

Parafrasando Natanaele quando Andrea gli parla di Gesù di Nazaret reagisce con un detto: "può venire qualcosa di buono da Nazareth"! forse anche da noi è e sarà così; il cammino sinodale prende più facilmente il via nelle realtà piccole, pastoralmente e spiritualmente povere, dove si sta reagendo e dove dicono che mettersi in ascolto non è affatto tempo perso.

Nei giorni scorsi ho partecipato ad un Gruppo sinodale, mettendomi in un angolo e lasciando che fosse tutto animato e condotto da laici. Era composto di 12 persone, sei in presenza e sei online. Hanno iniziato con una invocazione allo Spirito Santo, hanno letto poi un brano dagli Atti degli Apostoli, hanno fatto seguire delle brevi risonanze sul brano. Questo è durato circa 20m. Poi l'animatrice dell'incontro ha letto la domanda fondamentale ed è iniziato un giro d'interventi, dove ognuno ha parlato col cuore e gli altri hanno ascoltato senza intervenire. Finito questo giro durato circa 45 minuti, ne è seguito un secondo più breve dove diversi sono intervenuti mettendo in evidenza cosa detto dagli altri era apparso loro molto utile e significativo. Una frase la riporto perché rende bene: "Non si può camminare insieme stando dentro un condominio, occorre uscire fuori in strada"

L'animatrice stessa era la persona che ha preso appunti.

L'incontro si è concluso con il leggera la domanda che verrà ripresa nel prossimo incontro e con una preghiera.